



Comunicato Stampa

A rischio la sicurezza di villa Doria Pamphilj **Per sorvegliarla non servono telecamere, ma conoscenza del territorio**

Roma, 28 maggio 2020

Questa notte **un incendio** ha ghermito una struttura presente all'interno di **villa Doria Pamphilj**, ieri abbiamo rinvenuto **siringhe e bivacchi**, mentre un paio di giorni fa i resti di un **fuoco** accanto al Centro Anziani: dov'è la sicurezza all'interno del più grande parco storico di Roma?

Targhe rotte, statue divelte, fontane vandalizzate: durante il lockdown la villa è stata **oltraggiata** senza sosta. E nonostante tutto questo non abbiamo visto alcun provvedimento preso, se non facili spot e dichiarazioni altisonanti.

Per sorvegliare 184 ettari non servono, come suggerisce qualche male informato, telecamere e droni: bastano **appostamenti, conoscenza del territorio e dei frequentatori**, e soprattutto una perlustrazione fatta non stando seduti dentro le automobili o sopra un cavallo, ma passeggiando tra quei sentieri e boschetti che troppo spesso nascondono la faccia "oscura" di villa Pamphilj.

Le "telecamere" sono da anni i volontari dell'Associazione per Villa Pamphilj, che quotidianamente arrivano ovunque perlustrando ogni parte della villa e che documentano e ricostruiscono tutto quello che accade, con foto, denunce, esposti, mappe, video e quant'altro.

A villa Doria Pamphilj, dove la bellezza della natura fa da contraltare a magnifiche testimonianze artistiche, serve inoltre un **Piano articolato**, l'individuazione di un'**Authority**, una programmazione di interventi su più esercizi, una **pianificazione delle risorse**, e soprattutto una visione "d'insieme" del futuro.

E non ultima, **la conoscenza di ogni centimetro quadrato di un territorio** che nessuna telecamera potrà mai coprire efficacemente!